



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/03/2023** (punto N 20)

Delibera

N 208

del 06/03/2023

*Proponente*

SIMONE BEZZINI

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Federico GELLI*

*Direttore Federico GELLI*

*Oggetto:*

Aggiornamento Linee di indirizzo "Percorso regionale integrato di sostegno e di intervento Mamma segreta" di cui alla DGR 792/2012.

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

*Assenti*

Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Linee di indirizzo

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Allegati n. 1*

A

*Linee di indirizzo*

*ece93f115c4e546e6a58d9c456c745c14622eb670f154b07cfedd89fc34f2832*

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTO

- la L. 31 dicembre 1998, n. 476, Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993, artt. 7-8
- il DPR 3 novembre 2000 n. 396, "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'art. 2 comma 12, della legge 15 maggio 1997 n.127" e, in particolare, l'articolo 30 che prevede, relativamente alla dichiarazione di nascita, il rispetto dell'eventuale volontà della donna di non essere nominata;
- il Decreto del Ministero della sanità 16 luglio 2001, n. 349, Regolamento recante "Modificazioni al certificato di assistenza al parto per la rilevazione dei dati di sanità pubblica e statistici di base relativi agli eventi di nascita, alla nati-mortalità ed ai nati affetti da malformazioni";
- la L. 28 marzo 2001, n. 149, Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il DPCM 12 gennaio 2017, Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

CONSIDERATO che LR 24 febbraio 2005, n. 41, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", contiene riferimenti diretti agli interventi che devono essere assicurati sia alle donne che manifestino l'intenzione di partorire in anonimato, sia ai minori che risultino in stato di abbandono;

### RICHIAMATE

- la DGR 25 marzo 2002, n. 313, Approvazione "Guida e strumenti operativi in materia di abbandono e maltrattamento dei minori";
- la LR 24 febbraio 2005, n. 40, Disciplina del servizio sanitario regionale;
- la DGR 28 dicembre 2009, n. 1319, Approvazione azioni regionali per la riorganizzazione dei consultori e per il consolidamento degli interventi sociosanitari a favore delle famiglie;
- la DGR 4 febbraio 2008, n. 68, Integrazioni e modifiche al manuale dei flussi DOC;
- la LR 9 giugno 2009, n. 29, Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana, in particolare: art. 34-37, 55 lett. b) e lett. c);
- la DGR 28 dicembre 2010, n. 1172, Accordo tra la Regione Toscana, il Dipartimento delle Politiche per la famiglia e il Ministero della Salute, di cui alla DGR 660/2009 Linee progettuali sul potenziamento delle funzioni sociali dei consultori. Progettualità mirate promosse dalle Aziende Sanitarie della Regione ed implementazione delle attività sociali e socio-sanitarie della rete dei consultori;
- la DGR 3 settembre 2012, n. 792, "Percorso regionale integrato di sostegno e di intervento Mamma segreta - Indirizzi metodologici in materia di prevenzione degli infanticidi e degli abbandoni traumatici alla nascita, diritto al non riconoscimento e tutela del neonato";
- la DGR 9 ottobre 2017, n. 1092, Accordo di collaborazione tra Regione Toscana ed Istituto degli Innocenti finalizzato alla sperimentazione del progetto di interesse regionale "Ser.I.O - Servizio di rilievo regionale per la ricerca di informazioni sulle origini" e DGR 24 settembre 2018, n. 1049, Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti di cui alla D.G.R. 1092/2017 – approvazione atto integrativo;
- la LR 17 luglio 2019, n. 45, Disposizioni per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana. Modifiche alla l.r. 41/2005 e alla l.r. 29/2009;

- la DGR 9 settembre 2019, n. 1133, Sindrome depressiva post partum – Progetto regionale attuativo dell’Intesa Stato regioni del 31 gennaio 2018 (Atto Rep. 20/CSR);
- la DGR 9 ottobre 2019, n. 73, Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020;
- la DGR 2 marzo 2020, n. 273, Determinazioni in merito alle azioni per l’attuazione del PSSIR 2018-2020, in particolare le schede: n. 38, Percorso nascita e genitorialità positiva, responsabile e partecipe; n. 39, Accogliere e accompagnare bambini, adolescenti, genitori nei contesti familiari e nei servizi; n. 40, Il lavoro di équipe e i programmi di intervento
- la DGR 18 gennaio 2021, n. 21, Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Firenze e l’Istituto degli Innocenti di Firenze per la promozione e la tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e per lo sviluppo del sistema informativo regionale Asso-Asmi dedicato ai minori accolti in comunità. Approvazione;
- la DGR 28 marzo 2022 n. 363, Schema di accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l’Istituto degli Innocenti di Firenze ai fini dell’attuazione della legge regionale n. 31 del 20 marzo 2000. Approvazione;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere con l’aggiornamento della DGR 3 settembre 2012, n. 792, sopra richiamata, e del susseguente DD 26 settembre 2012, n. 4488, che approva gli indirizzi metodologici e la relativa documentazione per le segnalazioni di legge;

PRESO ATTO delle attività e interventi realizzati nell’ambito del percorso regionale Mamma Segreta sviluppato sul territorio regionale attraverso:

- la collaborazione dei diversi settori della Direzione Sanità Welfare e Coesione sociale coinvolti sui temi della maternità e dell’infanzia;
- l’attivazione di un gruppo tecnico di lavoro coordinato dalla Regione Toscana in collaborazione con il personale dei servizi sociali territoriali e dei servizi socio-sanitari e sanitari delle Aziende Sanitarie ed ospedaliere;
- la realizzazione di azioni di promozione e sensibilizzazione a livello regionale;
- la promozione di progetti territoriali finalizzati ad azioni di informazione, sensibilizzazione, formazione degli operatori e organizzazione di servizi dedicati;
- il costante confronto e collaborazione con il Tribunale per i Minorenni di Firenze anche per quanto riguarda particolari progettualità in essere come il progetto Ser.I.O sull’accesso alle origini degli adottati;
- l’attività di ricerca, documentazione e monitoraggio ed il relativo supporto del Centro Regionale di documentazione per l’infanzia e l’adolescenza nell’ambito dell’accordo di collaborazione tra Regione Toscana ed Istituto degli Innocenti di cui alla L.R. 31/2000;

VISTI gli esiti del lavoro del gruppo tecnico intersettoriale, interistituzionale e multiprofessionale attivato in collaborazione con Centro Regionale di documentazione per l’infanzia e l’adolescenza e con il Comitato Percorso Nascita regionale, espressi nel documento in allegato “A”, denominato “Percorso regionale integrato di sostegno ed intervento Mamma Segreta - Indirizzi metodologici in materia di prevenzione degli infanticidi e degli abbandono traumatici alla nascita, diritto al non riconoscimento e tutela del neonato”;

VALUTATO il contenuto dell’allegato sopra citato coerente con le finalità e gli obiettivi individuati, relativamente alla tematica della tutela dei diritti dei minori e alla prevenzione degli infanticidi e degli abbandoni traumatici alla nascita, nelle norme regionali e nei conseguenti atti di indirizzo e programmazione sopra richiamati;

RITENUTO pertanto di approvare il documento in allegato A, denominato “Percorso regionale integrato di sostegno ed intervento Mamma Segreta - Indirizzi metodologici in materia di prevenzione degli infanticidi e degli abbandono traumatici alla nascita, diritto al non

riconoscimento e tutela del neonato”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto al fine di migliorare l’organizzazione e la qualità dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri, sociali e socio-sanitari integrati, rivolti alle donne in difficoltà ed ai neonati, diffondendo modalità di intervento condivise ed omogenee;

CONSIDERATO che per l’attuazione degli indirizzi regionali approvati con il presente atto, occorre predisporre specifici protocolli operativi da definire anche attraverso gruppi di lavoro dedicati, intersettoriali, interistituzionali e multiprofessionali costituiti nell’ambito della Direzione regionale competente, di riferimento per le relative procedure attuative aziendali;

RITENUTO a questo fine opportuno rimandare ad ulteriori atti della Direzione competente, che anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro dedicati, definiscano ulteriori indicazioni operative e metodologiche che si rendano necessarie affinché i servizi sociali e sanitari possano assicurare forme di sostegno ed interventi omogenei adeguati ai bisogni delle gestanti e delle madri che manifestino incertezza rispetto al riconoscimento del proprio bambino o decise ad avvalersi del diritto a partorire in anonimato;

RITENUTO opportuno avvalersi del Centro Regionale di documentazione per l’infanzia e l’adolescenza in forza dell’accordo tra Regione Toscana e Istituto degli Innocenti di cui alla DGR 28 marzo 2022, n. 363, per il coordinamento operativo finalizzato alla condivisione, anche attraverso gruppi di lavoro dedicati, delle indicazioni metodologiche utili alla predisposizione dei protocolli attuativi aggiornati senza alcun onere aggiuntivo a carico di Regione Toscana;

RITENUTO che il coordinamento operativo di cui sopra avvenga in raccordo con i settori competenti della Direzione Sanità Welfare e coesione sociale con particolare riferimento a Assistenza sanitaria territoriale, Assistenza ospedaliera, qualità e reti cliniche, Welfare e innovazione sociale;

RITENUTO che anche nella fase di definizione delle procedure attuative debba essere assicurato il raccordo con il Tribunale per i Minorenni di Firenze, e di Genova, che ha collaborato attivamente anche alla condivisione delle linee di indirizzo del presente atto;

PRECISATO che nessun compenso è previsto per i componenti di gruppi tecnici che saranno eventualmente attivati e che gli eventuali rimborsi spese per la partecipazione ai lavori saranno a carico dei rispettivi Enti di appartenenza;

CONSIDERATO che le linee di indirizzo di cui al presente atto debbano essere trasmesse alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere ed alle Zone distretto – Società della Salute ed ai Comuni, che dovranno, per quanto di competenza, attenersi alle indicazioni in esse indicate;

DATO ATTO che l’approvazione del presente atto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di aggiornare gli indirizzi in materia di sostegno alle donne in difficoltà psicologica e sociale, tutela del parto in anonimato e dei diritti dei minori di cui alla DGR 3 settembre 2012, n. 792 e DD 26 settembre 2012, n. 4488 attraverso l’approvazione del documento in allegato A denominato “Percorso regionale integrato di sostegno ed intervento Mamma Segreta - Indirizzi metodologici in materia di prevenzione degli infanticidi e degli abbandono

traumatici alla nascita, diritto al non riconoscimento e tutela del neonato” quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di rimandare ad ulteriori atti della Direzione competente, che anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro dedicati, definiscano ulteriori indicazioni operative e metodologiche che si rendano necessarie affinché i servizi sociali e sanitari possano assicurare forme di sostegno ed interventi omogenei adeguati ai bisogni delle gestanti e delle madri che manifestino incertezza rispetto al riconoscimento del proprio bambino o decise ad avvalersi del diritto a partorire in anonimato;

3. di avvalersi del Centro Regionale di documentazione per l’infanzia e l’adolescenza in forza dell’accordo tra Regione Toscana e Istituto degli Innocenti di cui alla DGR 28 marzo 2022, n. 363, per il coordinamento operativo finalizzato alla condivisione, anche attraverso gruppi di lavoro dedicati, delle indicazioni metodologiche utili alla predisposizione dei protocolli attuativi aggiornati in raccordo con i settori competenti della Direzione Sanità Welfare e coesione sociale, senza alcun onere aggiuntivo a carico di Regione Toscana;

4. di mantenere il raccordo con il Tribunale per i Minorenni di Firenze e di Genova che ha collaborato attivamente anche alla condivisione delle linee di indirizzo del presente atto;

5. di trasmettere alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere ed alle Zone distretto – Società della Salute ed ai Comuni, che dovranno, per quanto di competenza, attenersi alle indicazioni in esse indicate;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 delle LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore  
FEDERICO GELLI